



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

CCE ITALIA: allacciato alla rete l'impianto fotovoltaico di Montalto di Castro da 42 MWp



Vienna / Montalto di Castro, 4 dicembre 2025. CCE Holding, organizzazione internazionale che si dedica alla transizione energetica, annuncia l'avvio dell'operatività commerciale (Commercial Operation Date, COD) dell'impianto fotovoltaico da 42,08 MWp a Montalto di Castro (Lazio).

L'impianto fotovoltaico è stato realizzato nell'ambito di un accordo di finanziamento già concluso con la tedesca Commerzbank AG. La remuneratività dell'impianto è assicurata da un PPA a lungo termine per la vendita dell'energia prodotta sottoscritto con la società svizzera BKW AG. L'accordo rappresenta un elemento fondamentale per la stabilità e sostenibilità economiche del progetto.

Un progetto d'eccellenza nel settore europeo dell'energia

L'impianto di Montalto di Castro fa parte di una pipeline di sviluppo da 3,9 GW che CCE sta costruendo in Italia e di un portfolio globale che conta in totale 7 GW ripartiti nei sette Paesi in cui CCE è attiva.

Quello di Montalto di Castro è un progetto modello sotto il profilo ESG nel mercato europeo: ha infatti ottenuto una valutazione sopra la media da parte delGRESB Infrastructure Development Asset Benchmark per le performance ESG 2025, distinguendosi grazie alla solida gestione dei rischi, all'ambiziosa strategia di decarbonizzazione e al forte coinvolgimento degli stakeholder locali. Grazie alla sua elevata efficienza energetica e alla chiara attenzione alla sostenibilità, l'impianto CCE di Montalto di Castro contribuisce in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO₂ e al raggiungimento degli obiettivi climatici europei.

"Questo progetto dimostra come siamo riusciti a

con successo responsabilità ecologica, stabilità economica e creazione di valore a livello locale. Siamo orgogliosi di ciò che il nostro team ha realizzato in Italia insieme a partner forti", affermano Jörg Menyesch e Martin Dürnberger, amministratori delegati di CCE Holding. Sandro Esposito, Managing Director di CCE Italia, aggiunge: "Per noi è motivo di grande soddisfazione allacciare ufficialmente alla rete un impianto fotovoltaico che ha ricevuto una valutazione di eccellenza secondo i criteri ESG. Questo progetto è un segnale forte per il futuro delle energie rinnovabili in Italia".

ESI S.p.A. completa il suo primo impianto fotovoltaico nell'ambito della pipeline da 20 MW



ESI S.p.A., società italiana attiva nel mercato delle energie rinnovabili che opera come EPC (Engineering, Procurement and Construction) e System Integrator in Italia ed all'estero - quotata su Euronext Growth Milan ("EGM"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("la Società") – comunica di aver completato il primo impianto di proprietà denominato "La Cava", situato nel Comune di Monterosi (VT)

L'impianto di potenza pari a 3 MWp e realizzato attraverso la società veicolo La Cava Srl, interamente controllata da ESI S.p.A., rappresenta il primo tassello della pipeline da 20 MWp che la ESI prevede di sviluppare come IPP nel prossimo triennio.

Il progetto si sviluppa su un'area di 5 ettari e integra 4.125 pannelli solari bifacciali di ultima generazione. Grazie ad un avanzato sistema di tracker, i moduli seguono il percorso del sole massimizzando la resa energetica durante l'intero arco della giornata.

Per la realizzazione dell'infrastruttura sono stati installati inoltre circa 16 km di cavi DC, 6 km di cavo AC, a cui si aggiungono 2 km di cavi MT, garantendo elevate prestazioni e affidabilità operativa. Ad oggi sono in fase di ultimazione le opere di connessione alla rete necessarie per dare il via alla produzione di energia dell'impianto, la cui conclusione è prevista entro sessanta giorni.

Il nuovo impianto segna un ulteriore passo in avanti nella produzione di energia da fonti rinnovabili e ribadisce la volontà dell'azienda di investire in soluzioni sostenibili, altamente efficienti e tecnologicamente all'avanguardia.

Manuela Verdecchia, Amministratore Unico di La Cava Srl e CFO di ESI S.p.A., ha commentato: "Il

completamento dell'impianto La Cava rappresenta il primo risultato concreto della business unit IPP e conferma la capacità di ESI S.p.A. di evolvere, crescere e generare valore nel lungo periodo. Siamo orgogliosi di questo traguardo, che riflette l'impegno e la professionalità di un team altamente competente e motivato. L'impianto costituisce il punto di avvio di un percorso di sviluppo più ampio che ESI S.p.A. intende proseguire con determinazione nel breve periodo, contribuendo alla transizione energetica del Paese e alla promozione di un futuro più sostenibile, a beneficio delle generazioni presenti e future."

A Castrovillari l'agrivoltaico permette ai detenuti di lavorare e formarsi



Firmato il protocollo d'intesa tra EF Solare Italia, Le Greenhouse, Confapi Calabria e la Casa Circondariale di Castrovillari "Rosetta Sisca" per il reinserimento nel mondo del lavoro dei detenuti.

È stato firmato nella sede regionale di Confapi Calabria, il protocollo d'intesa tra EF Solare Italia, Le Greenhouse, Confapi Calabria e Casa Circondariale di Castrovillari "Rosetta Sisca".

L'accordo ha l'obiettivo di promuovere percorsi formativi e lavorativi dedicati ai detenuti, legati alla gestione dell'impianto agrivoltaico "Fattoria Solare La Petrosa", un progetto che unisce transizione energetica e inclusione sociale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento dei detenuti in attività agricole e di formazione professionale, con il supporto tecnico di Le Greenhouse e la collaborazione delle istituzioni locali, offrendo opportunità di crescita personale e di reinserimento nel mondo del lavoro.

Francesco Napoli, Presidente di Confapi Calabria, ha aperto i lavori: "Con profondo orgoglio, insieme a partner visionari come EF Solare Italia, Le Greenhouse e la Casa Circondariale di Castrovillari "Rosetta Sisca", sottoscriviamo oggi un protocollo che unisce valore simbolico e azione concreta. Una missione sociale, civica e solidaristica. In un tempo di grandi sfide per le piccole e medie imprese, questo progetto rappresenta rinascita, resilienza e opportunità: rinascita perché lega transizione energetica e inclusione sociale; resilienza perché testimonia la capacità della Calabria di innovare e costruire futuro; opportunità perché offre a persone in percorso di detenzione una reale possibilità di formazione e reinserimento. Confapi Calabria è orgogliosa di sostenere un'iniziativa che incarna i nostri valori: impresa, comunità e futuro."

Ha portato i suoi saluti Giovanna Russo, Garante

regionale dei diritti delle persone private della libertà personale: "Il protocollo di oggi scrive una pagina importante in Calabria, un unicum nazionale di impegno a garanzia dei diritti fondamentali. Da Garante regionale sono ben lieta di essere stata invitata a presenziare alla sigla di questo atto che attesta presenza in un'ottica di rete e sinergie istituzionali necessarie a costruire quella legalità fattiva per comunità più sicure. Il lavoro è lo strumento principe per abbattere i tassi di recidiva e realizzare un welfare sociale per comunità libere dalla sopraffazione mafiosa. Creare rete, offrire lavoro e reinserire con responsabilità sono le modalità in cui crediamo, è quello che stiamo facendo da mesi con la Regione Calabria, con l'Assessore al lavoro Giovanni Calabrese in un più ampio progetto di Recidiva Zero Calabria che prende spunto dal Progetto Nazionale "Recidiva Zero" Ministero Giustizia, CNEL e altri attori istituzionali."

Andrea Ghiselli, Amministratore Delegato di EF Solare Italia, ha dichiarato: "Per noi la sostenibilità non è solo ambientale, ma anche sociale. Con questo progetto vogliamo dimostrare che la produzione di energia pulita può diventare anche un motore di inclusione, offrendo ai detenuti un percorso formativo e professionale che restituisce dignità, competenze e futuro. Ringrazio tutti gli enti e le realtà del territorio coinvolte che hanno reso possibile questo accordo e con le quali continueremo a collaborare per portare valore in questa terra che ci ospita e che dimostra la propria vocazione all'innovazione e attenzione ai temi sociali."

Antonio Lancellotta, Ad di Le Greenhouse, ha commentato: "Per Le Greenhouse questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'integrazione sostenibile tra agricoltura, transizione energetica e valorizzazione dei territori. Da più di dieci anni, lavoriamo per l'implementazione di moderne tecniche di coltivazione in ambito agrivoltaico che permettono un notevole risparmio di risorse e la protezione delle colture da eventi climatici estremi. Nel caso di Castrovillari il progetto si arricchisce di un importante fattore sociale con l'avvio di percorsi di formazione e di reinserimento lavorativo."

Giuseppe Carrà, Direttore della Casa Circondariale di Castrovillari Rosetta Sisca, ha concluso i lavori sottolineando: "L'inclusione sociale è un obiettivo condiviso. Riteniamo infatti che il lavoro di pubblica utilità rappresenti un momento fondamentale per offrire ai detenuti l'opportunità di avviare un percorso di reinserimento e di ricucire la frattura che la commissione del reato ha creato con la società. Come Casa Circondariale, abbiamo avviato

diverse iniziative di formazione rivolte ai nostri detenuti. Nel 2022 sono stati formati 41 partecipanti, di cui 6 successivamente assunti da aziende del territorio. Il percorso è proseguito in crescita, con 62 detenuti formati nel 2024. Nei primi due mesi del 2025 siamo già impegnati nella formazione professionale di 50 detenuti, con l'obiettivo di favorire per molti di loro un inserimento lavorativo stabile all'interno del Progetto "Fattoria Solare La Petrosa". Oggi stiamo scrivendo una pagina rivoluzionaria sia per l'economia calabrese sia per il sistema penitenziario, dimostrando come il dialogo tra pubblico e privato sia fondamentale per evitare che, al termine della detenzione, subentri il vuoto e quindi il rischio di recidiva."

La "Fattoria Solare La Petrosa", impianto agrivoltaico da 11,8 MWp, rappresenta una delle prime esperienze in Italia in cui un progetto di energia rinnovabile si lega a un percorso di formazione e reinserimento dedicato ai detenuti, con l'obiettivo di creare valore ambientale, economico e umano.

GreenGo: Finanziamento da 2 milioni di euro da UniCredit per la costruzione dell'impianto fotovoltaico "Livia" (3,5 MWp) a Pieve Albignola, in provincia di Pavia



GreenGo Srl, renewable Independent Power Producer (IPP) italiano, e UniCredit annunciano la chiusura di un'operazione di project financing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Livia", situato a Pieve Albignola (PV) e sviluppato tramite la società veicolo Sunflow Srl. Con una capacità installata di 3,5 MW, l'impianto rappresenta un nuovo tassello nel percorso di crescita dell'azienda, oggi impegnata a trasformare la propria pipeline da oltre 1,7 GW in progetti concreti a servizio della transizione energetica nazionale. Ad oggi, GreenGo ha autorizzato una capacità di 694 MW di impianti a fonti rinnovabili e BESS greenfield con l'obiettivo di superare la soglia di 800 MW RTB entro aprile 2026.

Attualmente in fase di costruzione vi sono 4 progetti solari, per 18,8 MW, che saliranno a 8, per 50.9 MW nel primo trimestre del 2026.

Il progetto "Livia"

L'impianto "Livia" è un progetto simbolico per GreenGo che sorge su un sito di cava dismessa, rappresentando un esempio virtuoso di rigenerazione territoriale attraverso l'uso della tecnologia fotovoltaica e della capacità del team di portare avanti operazioni complesse in sinergia con istituzioni e stakeholder locali. Il modello commerciale di Livia si fonda sulla Tariffa incentivante aggiudicata ai sensi del DM FER 1 da parte del GSE, che sosterrà il business plan nei primi 20 anni di esercizio dell'impianto.

La costruzione dell'impianto inizierà a gennaio 2026, il collaudo e l'entrata in esercizio sono previsti a giugno 2026.

A regime l'impianto produrrà 5.865 MWh annui equivalenti al consumo di circa 2.170 famiglie italiane e consentendo un risparmio di emissioni pari a circa 1.584 tonnellate di CO₂.

UniCredit, grazie alla sinergia tra le strutture di Corporate Area Bologna e Corporate Lending della Region Centro Nord, ha supportato il progetto con un finanziamento ipotecario da 2,15 milioni di euro.

Andrea Burchi, Regional Manager Centro Nord UniCredit, commenta: *"Questo finanziamento accompagna un progetto destinato a supportare la transizione energetica del Paese e si configura come un esempio virtuoso di rigenerazione territoriale. Un'operazione che ci rende doppiamente orgogliosi, poiché oltre ad agevolare una valida strategia di crescita aziendale ci consente di dare un concreto contributo al rafforzamento di un settore chiave come quello legato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Ciò conferma l'impegno di UniCredit nel promuovere un business sempre più sostenibile, che ha nell'innovazione tecnologica e nella tutela ambientale le sue leve principali"*.

Un finanziamento tailor-made per la concretizzazione della pipeline

"Con questa operazione consolidiamo la nostra capacità di attrarre finanziamenti con istituti di credito blue chip come UniCredit. Ringraziamo UniCredit per aver costruito un prodotto tailor-made, snello e adatto ad un investimento di taglia medio-piccola. Il supporto di UniCredit testimonia la fiducia del sistema finanziario nel nostro approccio di design dei progetti di investimento, confidando sulla solidità del nostro modello di crescita organica come driver su cui sviluppare una proficua collaborazione di lungo termine" – ha dichiarato Lorenzo Nardon, CFO di GreenGo.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

